

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e
in tutto il Regno lire 16

Per gli Stati esteri ag-
giungere la maggior spesa
postale. — Semestre e
trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
artrate a 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEERZIONI

Insersioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cent. 25 per linea
o spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettere
non affrancate non si ri-
cevono, né si restituisce-
no manoscritti.

Statistica dell'istruzione elementare per l'anno scolastico 1892-93

I.

Quali sono le condizioni dell'insegnamento primario a popolare del Regno? Il volume di statistica, pubblicato di recente, sullo stato dell'istruzione elementare nel 1892-93, risponde a tale domanda.

Esso ci fa sapere che in detto anno erano:

- a) 2572 asili infantili con 302.754 bambini-e;
- b) 49.722 scuole elementari pubbliche con 2.291.966 alunni-e;
- c) 8.555 scuole elementari private 195.837 alunni-e;
- d) 3.492 scuole serali 128.780 alunni-e;
- e) 2.454 scuole festive 64.580 alunni-e;
- f) 157 scuole superiori femminili 4.963 alunne;
- g) 143 scuole normali 18.677 alunni-e;

Totale 67.100 tra asili e scuole con 3.007.557 alunni-e;

Stando a questi numeri, si potrebbe credere che sono abbastanza buone le condizioni dell'istruzione primaria. E veramente 67.100 tra scuole e asili e 3.007.557 tra alunni e alunne, sarebbero quantità tali da soddisfare il nostro amor proprio nazionale, se la qualità e il valore dell'insegnamento dato in tanti istituti primari e ricevuto da tanti discenti corrispondessero alle attuali esigenze sociali della coltura popolare.

Gioverà quindi esaminare partitamente gli asili e le varie specie di scuole per farci un'idea esatta di ciò che realmente sono e valgono sotto l'aspetto pedagogico e didattico.

I. Gli asili infantili erano 2.572 in 1.776 Comuni, con 302.754 bambini, tra maschi e femmine, con un corpo dirigente ed insegnante di 6.488 persone e una spesa totale di L. 6.540.909.

Rimanevano 6.478 Comuni e 1.700.000 bambini privi della benefica istituzione. Si avevano in media per ogni asilo 118 alunni e 2.543 lire di spesa, che dà lire 21,60 per ogni bambino.

Dei 2.572 istituti: — a) 1196 erano eretti in corpo morale od opera pia, 812 appartenevano ad associazioni e a privati, 425 venivano mantenuti dai Comuni, e 139 da altri enti morali; — b) 973 erano del tutto gratuiti, 1041 a pagamento per i bambini di famiglie non povere, e 558 a pagamento per tutti gli alunni. La massima parte degli asili privati sono del tutto a pagamento.

Quanto al loro ordinamento, la statistica asserisce che si seguiva in 448 il sistema froebeliano, in 141 l'aportiano e in 1893 un sistema così detto misto, che dovrebbe risultare dalla scelta e composizione delle parti migliori dei due sistemi precedenti.

In realtà gli Istituti infantili, in cui si segue il vero sistema di Froebel, sono pochissimi; forse sono in maggior numero quelli ordinati secondo la dottrina dell'Aporti, massime fra gli asili più antichi. Gli asili, così detti a sistema misto, sono per lo più istituti, nei quali si applicano le norme educative e didattiche dell'Aporti, erroneamente interpretate, coll'aggiunta di qualche esercizio o gioco froebeliano niente capito, e assai male eseguito.

Una riforma pedagogica e didattica

della massima parte degli istituti infantili è da tempo reclamata come del tutto necessaria per ottenere che il corpo, la mente e il cuore dei bambini vi abbiano uno sviluppo razionale e veramente efficace, e siano evitati gli attuali gravi inconvenienti della depressione fisica e dell'indebolimento dell'intelligenza, prodotto da sforzi precoci.

II.

Le scuole o classi elementari diurne pubbliche aperte nel 1892-93 erano 49.722; solo in 13 degli 8254 Comuni del Regno la scuola era rimasta chiusa per mancanza di maestro o per altra causa. Delle 49.722 scuole, appena 5.598 erano di grado superiore e trovavansi sparse in 1769 Comuni, mentre negli altri 6485 Comuni l'istruzione elementare era limitata al corso obbligatorio inferiore.

Fra le 44.124 scuole o classi inferiori pubbliche se ne contavano 3.154 d'irregolari, affidate cioè ad insegnanti quasi sempre sforniti di patente, e retribuiti con tenui stipendi, più o meno al di sotto degli stipendi minimi fissati dalla legge.

A queste 3.154 scuole irregolari dovono aggiungersi altre 18.949 scuole uniche rurali a tre sezioni; e si avranno così 22.102 scuole (più della metà di tutte le scuole pubbliche inferiori) con un ordinamento che lascia molto a desiderare circa la sua efficacia e che in generale non può dare buoni risultati se non nel caso raro che l'insegnante sia molto abile, assai operoso e di grande energia.

Inoltre delle 44.124 scuole inferiori ve ne erano 9.313 miste, frequentate cioè da maschi e da femmine. Alcune di tali scuole impartiscono l'insegnamento ai due sessi contemporaneamente e per entrambe le lezioni quotidiane; altre istruiscono gli alunni al mattino e le alunne al pomeriggio, o viceversa.

Sebbene la statistica non lo dica, si sa che vi sono pur troppo molte altre scuole, nelle quali per soverchio numero di alunni o alunne, per angustia del locale e per deficienza degli arredi la scolarità viene istruita metà per volta, dimezzando così l'orario delle lezioni e conseguentemente il profitto. Ciò avviene specialmente nelle scuole uniche molto frequentate, nelle quali s'insegna per lo più alla seconda e terza sezione il mattino, e alla prima il pomeriggio.

Ognuno vede come queste numerose scuole a mezza orario non possano riuscire molto produttive, poiché per la scolarità la lezione quotidiana si riduce a due ore soltanto, e tutto l'insegnamento annuo non dura che 360 ore nei 180 giorni di scuola, che in media si fanno nel corso accademico.

Quale efficacia educativa ed istruttiva può avere un'istituzione che esercita sulla fanciullezza un'azione di un ora soltanto sulle 24 del giorno? A ciò si aggiunga che per le frequenti assenze, una gran parte degli alunni e delle alunne non riceve che una parte delle 360 ore annue di lezione, e si capirà facilmente come si debba da molti alunni ripetere due, tre e sino quattro anni la stessa classe o sezione.

a. se le braccia di quello. Quell'armigero, sollevò il pugnale che teneva fra le mani e vibrò un forte colpo fra le spalle al giovane sire di Pinzano che lasciò andare la manovella, mandando un grido di dolore. La Saracinesca ricadde con violenza, pigliando sotto il cavallo, del cavaliere sconosciuto, che rimase fiaccato e morto sotto l'orribile stretta. A malapena poté d'un balzo il suo cavaliere togliersi a quella triste fine.

Sancino, ferito a morte, si riversò all'indietro della balaustra che difendeva l'angusta corsia dove era stato colpito, e traboccò ai piedi di Gerberto e del cavaliere esterrefatti a quella vista.

Volevano soccorrerlo, ma nello stesso istante altre grida strazianti si fecero udire dai superiori appartamenti del castello. S'aprivano due degli ampi veroni che davano luce all'ampia sala baronale e da quelli, agonizzanti e coperti da ferite furono balzati nel sottoposto cortile i due vecchi signori Ubaldo e Francesco.

per apprendervi le cognizioni necessarie a superare l'esame di promozione alla classe o sezione successiva.

Delle altre 22.022 scuole inferiori alcune sono a due sezioni, e forse il maggior numero ad una sola classe. La statistica del 1892-93 non rileva quante siano le classi elementari distinte di 1°, 2°, e 3°, con un insegnante apposito per ciascuna di esse; ma da quella del 1885-86 risultava che nei due corsi, inferiore e superiore, le classi elementari distinte col rispettivo insegnante costituivano il 37,3 per cento del numero totale delle scuole elementari; le scuole a due sezioni il 12,4 per cento; e quelle a tre sezioni ossia le scuole uniche, oltre il 50,3 per cento.

E poiché è evidente che soltanto le classi omogenee di 1°, 2°, 3°, 4° e 5° elementare con un insegnante proprio per ciascuna formano scuole ben ordinate, ne consegue che appena i due quinti delle 49.722 nostre scuole primarie pubbliche siano costituite in modo da poter dare un insegnamento efficace e veramente proficuo. Delle altre, quelle a due sezioni, un ottavo circa del totale, possono ancora meno istruire la scolarità dei due periodi, massime se uno di essi non sia la prima sezione; ma circa la metà delle nostre scuole elementari, essendo scuole uniche a tre sezioni, non sono in grado, stante il loro imperfetto ordinamento, di fornire una istruzione regolare, corrispondente per ogni anno di scuola al programma completo di una delle cinque classi elementari.

Un altro grave difetto del nostro insegnamento primario è la scarsa quantità di scuole elementari di grado superiore. Si è già notato che tali scuole trovansi soltanto in 1.769 Comuni e che gli altri 6.485 Comuni del Regno ne sono del tutto privi; si è pure fatto osservare che sopra 49.722 scuole, appena 5.598 erano di grado superiore. Più dei tre quarti dei nostri Comuni mancano affatto dell'istruzione elementare superiore, e soltanto l'11,25 per cento delle nostre scuole sono di 4° e 5° classe; le altre, 188,75 per cento sono di 1°, 2°, e 3° classe o sezione.

Questa sproporzione apparisce ancora maggiore fra il numero degli alunni iscritti al corso inferiore, che è di 2.137.301 e quello degli iscritti al corso superiore, che è soltanto di 154.665; di guisa che sopra 100 iscritti ne abbiamo 93,25 di grado inferiore e 6,75 del grado superiore. Così mentre si ha in cifre tonde sopra 9 classi, 1 di grado superiore e 8 di grado inferiore, abbiamo invece sopra 16 iscritti 1 solo del corso superiore e 15 del corso inferiore.

A ciò contribuisce la differenza sensibile tra le due medie di alunni delle due specie di classi o scuole, che è di 48 per ogni scuola inferiore e di 28 soltanto per ogni classe superiore.

Merita poi di essere notato che la istruzione femminile dell'uno e dell'altro grado è meno diffusa della maschile; giacché, non calcolando le 9.313 scuole o classi miste, che servono tanto ai maschi quanto alle femmine, si avevano 18.229 classi maschili inferiori e

16.582 classi femminili dello stesso grado, e 3.302 classi maschili superiori e 2.296 classi femminili di pari grado. Mentre quindi si contavano iscritti alle scuole pubbliche dei due gradi alunni 1.246.234, si avevano iscritte alle scuole stesse 1.045.732 alunne, con una differenza in meno di 200.502 femmine e di 26,53 scuole femminili.

Ed è pur degno di nota che mentre il numero delle maestre per il corso inferiore supera quello dei maestri di 10.943, nel corso superiore invece questi superano quelli di un migliaio circa. In complesso però per i due corsi, sopra 50.540 insegnanti, si hanno 30.340 maestre (60,03 per cento) e 20.200 maestri (39,97 per cento).

L'istruzione elementare superiore non è dunque molto diffusa nel Regno; vi fosse almeno nella istruzione inferiore una corrispondenza proporzionale tra gli alunni e le alunne delle tre classi o sezioni, 1°, 2° e 3°, in modo che gli iscritti al corso obbligatorio fossero ripartiti quasi in egual numero tra le tre classi medesime. Ma pur troppo la cosa è ben diversa, come proveremo in un prossimo articolo.

Uno scandalo

nella diplomazia a Vienna

La Wiener Zeitung annunzia che nel mondo diplomatico si fa un gran discorrere di uno scandalo, del quale i giornali sinora hanno completamente taciuto. Un impiegato d'ordine di un'ambasciata (che non è l'ambasciata italiana) approfittando della prerogativa che godono i rappresentanti politici esteri di ricevere da di fuori quanto può loro occorrere senza pagare dazio, si faceva arrivare, col timbro dell'ambasciata, da circa tre anni a questa parte delle rilevanti quantità di vini finissimi — franchi di dazio — che poi in gran parte smerciava.

Nel 1894 furono centomila le bottiglie destinate al commercio, che a questo modo entrarono a Vienna senza pagare tasse. Ciò attirò l'attenzione della dogana al confine, che fece rapporto al ministro del commercio. Questi ne diede relazione al ministro degli esteri Kalnoky che ne avvertì l'ambasciatore in questione.

L'ambasciatore alla rivelazione del grave abuso, casò dalle nuvole non avendo mai avuto neppure un sospetto delle disoneste speculazioni del suo impiegato d'ordine. Questi fu immediatamente sospeso, e l'ambasciatore diede relazione del fatto al governo.

La partenza improvvisa

dell'imperatore d'Austria

Parigi, 17. Secondo il Petit Journal, l'imperatore d'Austria sarebbe partita improvvisamente da Menton perché le fu rifiutato dall'autorità militare francese il permesso di salire al forte Mantagel per ammirare il panorama che si gode da quell'altezza.

Le pillole di Catramina agiscono meravigliosamente contro i catarrhi bronchiali.

cordo ci viene più testificata. No: proprio da nessuno non si può precisamente dire. Ancora nel primo giorno di quaresima, nei domini forse che della loro bellezza, grazia, leggiadria, ornavano la risovante sala e l'abbagliante festa da ballo, le vaghissime donne s'inginocchiavano dinanzi agli altari di Dio e sulla chioma nera o bionda ricevevano la cenere, simbolo della umana fragilità. Sulle chiome nere o bionde, disse, ma avrei anche dovuto dire sulle bianche, ed allora non delle vaghissime di cui sopra, che molte sono, le pinzocchere, che corrono a ricevere la mistica polvere. Ed hanno forse goduto il carnevale costoro? — No! credo; che se anche hanno biasciato qualche pater di meno del consueto, o se la curiosità le ha spinte qualche volta a rivolgere le appannate pupille nella via per dare qualche occhiata alle folleggianti maschere, che loro ricordavano belle giornate, ohime, da lungo trascorse, non è da ritenersi questo a peccato. Ma invece dalle bi-

Ciò che fanno i dervisci

(Dall'Africa Italiana)

Cassala-forte Barattieri, 22 febb.

Scorrerie sull'Atbara

Il maggiore Turitto per far luce intorno a Cassala e venire in chiaro delle intenzioni nemiche, spinge ora tratto tratto delle pattuglie fin presso all'Atbara, a monte e a valle di questo, ed anche a notevoli distanze. Ciò giova non poco a tenere gli animali elevati e pronti all'azione ed approvare la nostra superiorità morale.

Una di queste pattuglie, composta di una quindicina di uomini della tribù degli Ad Omar, si è spinta verso sud-ovest fino oltre Mahasakat presso la quale località e sulla riva sinistra dell'Atbara passa la strada caravaniera che da Suk Abu Sin mette ad El Facer e ad Osobri: è appunto la via che segliono seguire i Dervisci del Ghedaref per recare soccorsi al corpo centrale di Ahmed Ali, che gli informatori dicono sia destinato ad agire direttamente contro di noi.

Infatti la nostra pattuglia, avendo notato un'altra pattuglia nemica di circa trenta dervisci, che scortava fiancheggiando sulla destra una carovana proveniente dal Ghedaref, l'attacò subito, e, senza subire perdite di sorta, ferì alcuni nemici, ne prese un paio prigionieri con un cammello carico di duri.

E' un piccolo episodio che valeva la pena di essere narrato, perchè accaduto contro forze doppie nemiche a 100 chilometri da Cassala e, si può dire, sulla via di comunicazione fra due corpi nemici.

E si noti che la località stessa non è lontana dalla posizione importantissima di Tumat, dove il Tacaze mette nell'Atbara e dove si congiungono le comunicazioni del Sudan con quelle dell'Abissinia.

Viene voglia di esclamare: «che facile vittoria avrebbe avuto sui dervisci Ras Agos dello Scire, se invece di obbedire al traditore Mangascia avesse seguito la via del Tacaze tracciatagli contro i dervisci dal nostro governatore!»

Echi di Cartum — Abdullah

Sul mercato, ora sempre più animato per vicino raccolto, si raccontano molte cose di Cartum. In occasione della riunione degli Emiri, il Califà Abdullah sarebbe stato più violento che mai contro gli Italiani; egli avrebbe inveito contro la saccheggia e la paura mostrata da Ahmed Fadil, il quale erasi tenuto rannicchiato nel Ghedaref, non risparmiando neppure Ahmed Ali per la di lui inazione ad Osobri: egli avrebbe detto che la guerra santa si poteva, anzi si doveva fare nel mese santo (Ramadan); andassero, si preparassero colle preghiere e col digiuno; egli aveva veduto in sogno scorrere ruscelli di acqua fresca e di latte dal cielo verso l'Atbara; egli avrebbe mandato migliaia di cammelli carichi di duri e moltissimi cavalli per distruggere le tribù che si erano date agli italiani.

Ma oramai nessuno gli crede se non per paura, tanto più che tutte le sue profezie riescono a suo danno ed i sogni suoi vogliono dire il contrario.

gotte si ritiene piuttosto questa una colpa, come ciò che forse ha fradato di qualche fervore o di qualche biascicatura di giaculatoria quel Dio, che troppo credono volersi impacciare degli umani petegolezzi. Si ritiene questo piuttosto peccato anziché l'usar male della lingua contro al prossimo, ricercando in quello ogni colpa ed ogni leggerezza, per ritorcere a danno di lui, con tutta la geulicità ipocritica, unzione e compunzione volute dalle speciali abitudini.

M'avveggo che mi allontano dall'argomento, ma ora senza fare della mia colpa un'onorevole ammenda come i penitenti medioevali, ritorno alla bomba. Ancora, disse, nei domini che il carnevale s'è spento, a piedi degli altari le belle peccatrici, le vecchie pinzocchere, le bionde e brune festine degli innocenti bambini, ricevevano quel pizzico di polvere che ad ognuno ricorda come polvere ed ombra intesute siamo noi, poveri mortali.

(Continua)

118APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano
DEL SECOLO XIV

ALFREDO LAZZARINI.

Sancino salì l'angusta scaletta che conduceva alle manovelle, e, forzando con ogni sua possa intorno ad una di quelle ottenne che la Saracinesca si sollevasse di qualche palmo da terra. Pronto Gerberto, che era sceso da cavallo, a rischio d'essere schiacciato, se il pesante arnese ricadeva, si introdusse colla spada in mano da quella apertura, e diedesi con tutta forza, tirando prima e spingendo poscia, ad assecondare il suo giovane signore.

Allora il cavaliere sconosciuto, a cavallo com'era per entrare, in quello che già costui s'era introdotto, uno dei ribaldi s'appressò a Sancino, che curvo sull'arganello badava a tirare

CRONACA PROVINCIALE

DA PREMARIACCO

Bambina annegata

Festa patronale — Tre ferimenti — Arresti.

Ci scrivono in data 18 corrente: Ieri ebbe luogo qui la festa patronale di S. Filomena con molto concorso di gente.

La festa passò senza inconvenienti fino verso le ore 20, quando improvvisamente sorse una grave rissa fra giovani avvinzati, nella quale rimase ferito al capo con un colpo di litro il contadino Dalla Vedove Pio, di Premariacco. Accorsi i carabinieri ristabilirono l'ordine.

Sembra che autore del ferimento sia stato un tal Zuliani Fabio da Ippis, il quale si rese irreperibile.

Più tardi fu arrestato dai Carabinieri in una nuova rissa il contadino Gognach Luigi, d'anni 21 di qui, il quale fu trovato in possesso d'un'arma proibita.

Il Gognach fu trasportato nelle carceri di Cividale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Finalmente una terza rissa si accese verso la mezzanotte sulla pubblica via, per frivolezza, fra Zamparutti Augusto e Birri Luigi.

Questi con coltello causò allo Zamparutti una ferita alla mano sinistra guaribile in una quindicina di giorni.

Anche il Birri fu oggi arrestato dalla Benemerita e condotto in dolo Petri a Cividale.

Mentre scrivo vengo informate che la bambina Donato Agata, di mesi 13, mentre si trovava incustodita nel cortile, cadde disgraziatamente in una vasca d'acqua, dove morì per annegamento.

DA MERETTO DI TOMBA

Infanticidio?

Ci scrivono:

Furono ieri qui il dott. De Sabbata, giudice istruttore, col cancelliere Bertuzzi ed i dottori D'Agostini e Pitotti per l'autopsia di un cadaverino nato e morto il 2 corr. e nel domani sepolto.

L'autopsia venne decisa dopo che certe voci insistenti circolarono per il paese che certa Oliva Mestroni, ventenne, si era sgravata ed aveva troncato l'esistenza al frutto delle sue viscere.

I medici non hanno però dato ancora il loro giudizio, né hanno stabilito se il feto — di sesso maschile — sia morto naturalmente o no.

Sul corpicino non furono però riscontrate lesioni di sorta.

La Mestroni era sposata ecclesiasticamente da cinque mesi con un conduttore della nostra tramvia.

DA SACILE

I funerali d'un sott'ufficiale

Dopo tre mesi di malattia moriva al nostro ospedale il sergente del 15° (Lodi) 6° squadrone, Ferruccio Budola figlio d'un vecchio soldato dell'indipendenza. Apparteneva ad una rispettabile famiglia di Farra di Soligo. Soldato per vocazione avrebbe con onore servito la sua patria, quando la falce inesorabile che non perdona a soli 26 anni lo trasse alla tomba. Ieri ebbero luogo i funerali che riuscirono imponenti.

Il comandante del squadrone, gli ufficiali e tutti i soldati nonché una quantità di cittadini accompagnarono la salma. Intervenero pure alla mesta cerimonia la Società Reduci con bandiera, quasi tutti i sott'ufficiali delle sedi di Udine, Treviso e Castelfranco.

Intervenne pure spontaneamente il nostro corpo filarmonico in grande tenuta. La bara portata da quattro graduati era coperta di stupende corone offerte dalla famiglia, dagli ufficiali del distaccamento, dai sott'ufficiali del reggimento e dai soldati dello squadrone.

Al cimitero il fratello dell'estinto con commoventi parole ringraziò tutti coloro che vollero onorare il suo difetto Ferruccio accompagnandolo all'ultima dimora. Prese quindi la parola a nome dei colleghi il fuere maggiore signor Pietro Baldasseroni che facendo risalire la doti del compagno perduto disse augurandosi, per il bene della patria, che molti dell'esercito lo potessero imitare — il giovane sig. Antonio Palù quale amico dell'estinto, con sincere parole volle dare anche lui l'ultimo vanto all'amico buono, fedele e virtuoso. Per ultimo il brigadiere dei carabinieri sig. Raffaele Santoro con un commovente discorso dimostrò quanto è grande l'affetto che lega i nostri fratelli dell'esercito. Un elogio fu fatto al fuere sig. Edgardo Ungaro che in questa luttuosa circostanza tanto s'adoperò per la riuscita dei funerali.

DA BAGNARIA ARSA

Suicidio d'una signora

Sul fatto del quale ieri abbiamo fatto cenno, riceviamo la seguente: Domenica verso le 11 ant. accadde nella frazione di Sevegliane un fatto doloroso.

La signora Angela Pizzocchini, d'anni 68, di Bagnaria, che da parecchio tempo era ammalata e, parrebbe, anche affetta da mania di persecuzione, suicidavasi gettandosi nel pozzo del cortile della propria casa, il pozzo contiene circa 21/2 metri d'acqua.

La serva di casa, tornando dalla messa, s'accorse del triste caso, e cominciò a gridare. Subito si radunarono nel cortile tutti i vicini, i quali poterono constatare il fatto.

Venne subito avvisato e immanente fu sul posto il medico del luogo, che esaminò il cadavere (che nel contempo era stato estratto dal pozzo) e poté constatare una ferita sul braccio sinistro.

Da ciò si comprese che la misera aveva prima tentato di svenarsi, e difatti nella cucina si rinvenne un lungo coltello ancora insanguinato, a gocce di sangue erano sparse sul suolo.

Vennero pure sul luogo il pretore di Palmanova e il comandante la stazione del R. Carabinieri.

Il luttuoso fatto produsse molta impressione fra il nostro popolo.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Marzo 19, Ore 7 Termometro 3,8
Minima aperta notte +1. — Barometro 743,5
Stato atmosferico: vario Pressione calante
Vento: sereno
Temperatura: Massima 13,5 Minima 1,2
Media 6,5 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 6.16 Leva ore 3.14
Passa al meridiano 12.14.55 Tramonta 11.1
Tramonta: 18.18 Sta giorni 23.

Banchetto a Marchiori

Lendinara, città gentile che ha dato alle guerre dell'indipendenza molte braccia, ed alle arti, alle lettere ed alla politica molte vivide intelligenze, oggi festeggia tutta, senza distinzione di partiti, al comm. ing. Giuseppe Marchiori, al quale è dai concittadini offerto un grande banchetto.

All'egregio uomo, che anche nella nuova sua altissima posizione onora sé ed il proprio paese, mandiamo, interpreti dei molti amici ed ammiratori che ha in Friuli, il nostro cordiale saluto.

Estrazioni

Pratito della città di Milano 1866.
87° estrazione del 16 marzo 1895.

Serie estratte:

473 1036 1200 1313 1682 1854 2215
2328 2627 2991 3399 3812 4070 4543
4650 4950 4977 5074 5307 5588 5815
6399 6634 6799 7291.

Obbligazioni premiate:

S. N. P. S. N. P.
4950 59 L. 50000 5074 26 L. 100
4543 7 100 4070 55 1000
4950 56 100 5815 82 100
3812 97 500

Vinsere, L. 50 i numeri:

S. N. S. N. S. N. S. N.
2627 21 5588 64 5588 30 1200 26
2991 14 4543 83 1854 91 4070 46
2091 82 3399 88 5810.

Vinsere L. 20 i numeri:

S. N. S. N. S. N. S. N.
6399 3 1854 66 1036 72 2991 51
2991 20 4070 86 5307 18 2627 90
4950 37 4650 68 5074 64 1200 31
6399 99 2991 78 3812 64 2991 69
3399 50 1313 29 4543 97 5815 69
2627 99 1854 83 4543 19 2328 7
1682 14.

Tutte le altre serie sono rimborsabili in L. 9 62 1/2 a datare dal 15 giugno 1895.

Foot-Ball

Oggi alle ore 4 pm. sul campo dei giuochi, situato tra le porte di Aquileja e Cussignacco si giocherà al football.

Il concorso sarà senza dubbio discreto giacché è un giuoco che oltre all'essere utilissimo, è anche dilettevole.

Tiro a Segno

Oggi 19 corr. esercitazione di tiro dalle 2 alle 5 pm.

Incendio

Alle ore 18 di ieri in via Belloni sviluppavasi un incendio al caminetto della cucina del «Ristoratore» tenuta dai fratelli Socimaro.

Accorsero i civili pompieri e in un attimo circoscrissero l'incendio. I soccorsi non soffrono alcun danno.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta ordinaria del 18 Marzo

Sono presenti i sigg. Morpurgo Sindaco, ed i consiglieri: Antonini, Beltrame, Biasutti, Canciani, Capellani, Casasola, Cossio, Cozzi, Dianan, Girardini, Gropplero, Leintenburg, Mantica, Marcovich, Mason, Masotti, Measso, Pedroni, Pirona, Pletti, Raiser, Romano, Seitz, Sandri, di Trento, Vatri, Zoratti.

E' giustificata l'assenza dei consiglieri Piccoli e Minisini.

Il Sindaco riferisce come tempo fa sia stata tenuta nel Palazzo Comunale una seduta per la nomina di una commissione (composta di tre persone) che avesse l'incarico di presentare alla Giunta un nuovo progetto per l'acquisto delle frazioni.

Sul progetto presentato, fu chiesto parere al prof. Tarazza di Padova il quale ebbe a dichiarare buone, in massima, dette progetto, che sarà attuabile salvo alcune lievissime modificazioni che egli in breve farà conoscere e comunicare, pure il sindaco come sia in breve compiuto l'inventario della sostanza di Toppo; a come l'Amministrazione ebbe a dichiarare alla Giunta che essa ha compiuto il resoconto.

Fra giorni verrà fatta la consegna alle Rappresentanze Municipale e Provinciale.

Vengono quindi ratificate le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale e approva i prelievi e gli storni di fondi elencati in stampato a parte.

Viene quindi approvata l'Aggiunta, fatta al Regolamento di polizia edilizia, di disposizioni per la conservazione dei monumenti.

Sul 4° oggetto relativo all'esecuzione di opere nel Lazzeretto, già ammesse dal Consiglio Comunale nel bilancio 1895, il Presidente a nome della Giunta, domanda autorizzazione di far costruire ancora una tettoia e fare alcuni altri lavori che importeranno la spesa di L. 1625 in aggiunta alle altre 12 mila già stanziata — come dicemmo — nel bilancio 1895.

Pletti desidera sapere se la Giunta intenda di affidare il lavoro col mezzo di asta pubblica o di trattativa privata.

Il Sindaco gli risponde che si farà come di consueto col mezzo della pubblica asta.

Ospedale Civile

Su proposito Pedroni la discussione dell'oggetto 5°, viene rimessa dopo la trattazione di tutti gli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Per l'Esposizione artistica di Venezia

Il Presidente comunica come il Sindaco di Padova si sia fatto iniziatore per la costituzione di un premio, da darsi nelle città del Veneto per l'Esposizione artistica di Venezia.

Consta — dice il Sindaco — che all'infuori di pochissimi comuni che hanno il loro bilancio comunale in poco buone condizioni, tutti hanno già fissato o sono intenzionati di fissare una somma per tale scopo.

Il Comune di Padova diede 1000 lire, quello di Treviso lire 500, quello di Belluno 200, quello di Este 150.

Il Sindaco ciò esposto, dichiara che la giunta lascia al Consiglio la facoltà di fissare la cifra.

Pletti, pure piangendosi la fratellanza e la concordia fra comuni, si oppone a che sia dato questo sussidio.

Sandri propone la sospensione, parendogli miglior cosa che la Giunta abbia a ripresentare la sua proposta non appena le saranno note le deliberazioni di altre città.

La Giunta accetta la sospensione.

Ristagno del quadro «Consilium in arena»

Il conservatore del Museo ripetutamente ebbe ad avvertire della necessità di restaurare il bellissimo quadro del Tiepolo, *Consilium in arena*.

La Giunta in proposito, sentì il parere del conte Valentinis il quale altre volte diede ottima prova di saper restaurare i quadri seguendo il sistema Petenkoff.

Siccome il quadro fu però altra volta restaurato da persona che ebbe invece a danneggiare molto la tela, il Valentinis dichiarò che non si sarebbe assunto di restaurarlo col metodo suddetto.

Essendo recentemente venuto ad Udine un amatore di cose artistiche, esso ebbe a suggerire che detto restauro venisse affidato al cav. Cavenaghi della R. Accademia di Brera.

Il Sindaco però aggiunge che la giunta non fa proposte concrete; crede sarebbe buona cosa rimettersi per la decisione alla Commissione Provinciale per la conservazione dei monumenti.

Pedroni propone che sia provveduto subito al restauro; che sia affidato il quadro al Cavenaghi.

Anche il cons. Pirona ritiene ur-

gente la riparazione perchè non si abbia a perdere uno dei migliori quadri che ci ha lasciato il Tiepolo.

Pletti crede che si debba usare molta prudenza prima di affidare il restauro del quadro: è molto difficile che con tutta la spesa che si dovrà incontrare si abbia ad avere un risultato soddisfacente. Si oppone perciò alla proposta del conservatore del Museo.

Casasola, essendogli sortito il dubbio che il quadro possa prendere il volo per altri lidi e non ritornare nella nostra città, proporrebbe che la persona cui si dovrebbe affidare il restauro, si facesse venire ad Udine per i lavori da eseguirsi.

Il Sindaco rispondendogli, asserisce che la persona che dovrebbe fare il lavoro è superiore ad ogni sospetto.

Sandri vorrebbe sapere quale sarà almeno approssimativamente la spesa che si sarà per incontrare.

Il Sindaco risponde che richiesto il Cavenaghi, questi dichiarò di non poterlo dire, prima di accertarsi delle condizioni in cui ora si trova.

Messa ai voti la proposta per la restaurazione del quadro, viene respinta con voti 16 contro 11.

(Notiamo che quasi tutta la Giunta votò contro la proposta del conservatore del Museo.)

Romano raccomanda che si cerchi almeno di provvedere perchè il quadro abbia ad essere conservato nel miglior modo possibile.

Interrogazione del consigliere Pletti

Leintenburg dichiara che, fatta una inchiesta per sapere che uso si sia fatto degli oggetti di cancelleria ebbe a rilevare che essa riuscì soddisfacente.

Pletti aggiunge che, essendo risultati non veri i fatti che a lui furono riferiti, si dichiara soddisfatto.

Si autorizza il Sindaco a stare in giudizio contro due ditte debtrici di canone per uso d'acqua.

Rinuncia dell'avv. Caratti a consigliere dell'amm. dell'Ospedale Civile

Viene comunicata al Consiglio la lettera dell'avv. Caratti, che dichiara di rinunciare alla carica di consigliere dell'Amministrazione dell'Ospedale Civile.

(La seduta viene sospesa per brevi istanti affinché i consiglieri possano accordarsi sulla persona da eleggere.)

Fatta quindi la votazione risulta eletto a consigliere, in sostituzione dell'avv. Caratti, il signor Luigi Sandri con voti 15.

L'ing. Canciani ebbe voti 10 e l'avv. Bertacchi 1 voto.

In surrogazione del sigg. Minisini e Muzzatti, nominati revisori dei conti, vengono eletti Canciani con voti 24 e Casasola con voti 17.

A far parte della Commissione d'aula, vengono chiamati i sigg. Canciani con voti 22, Pletti 16, Romano con voti 14.

Spedale Civile

Gropplero crede sia necessario di sentire il parere del Consiglio d'Amministrazione dell'ospedale e del medico direttore prima di deliberare sull'oggetto presente; propone perciò che la trattazione di esso venga rimandata ad altra seduta.

Casasola ritiene opportuno che il Consiglio Comunale trovi modo di nominare due o più delegati, coll'espresso incarico di conferire colla Rappresentanza dell'Ospedale per aver più ampie informazioni sulla pianta organica degli impiegati.

Essendosi staccata la Casa esposti dall'Ospedale, e perciò di molto diminuito il lavoro, il numero degli impiegati — dice l'oratore — dovrebbe essere di molto ridotto.

Measso dichiara che anche la Giunta era favorevole alla sospensione.

La Giunta ha creduto però dovere suo di presentare detta relazione al Consiglio poichè l'amministrazione di quel pie luogo ha bisogno urgente del bilancio e di aver la pianta organica.

Siccome però gli impiegati dell'ospedale licenziati, hanno ricorso in via amministrativa contro il loro licenziamento, e siccome finora non fu pronunciato nessun giudizio, crede anche la Giunta necessario soprassedere per la discussione della pianta organica.

Ciò invece che richiede urgenza di provvedere si è il bilancio; la Giunta proporrebbe perciò che il bilancio venisse ora approvato, tralasciando di farlo per quella parte che riguarda la pianta organica, che si potrebbe — sotto la responsabilità del consiglio d'amministrazione — lasciare qual'è presentemente, salvo quelle modificazioni che furono già fatte o che si potranno da quel Consiglio prendere d'urgenza.

Ma quel che è più, da sette mesi a questa parte che promette soccorsi non ne manda mai se non a spiccioli, e in numero appena sufficiente per turare i buchi che lasciano le diserzioni.

Del rimanente dovunque, massime i musulmani fedeli alle leggi del Corano, corre la profezia di un grande santo: essere per quest'anno sicura la fine della Mahadia.

Pare tuttavia che soccorsi di cammelli e di duna ne vengano più di prima; ma tutti si domandano come si può lasciare l'Atbara con questa secca che costringe anche le pattuglie di cavalleria a portare l'acqua sui cammelli corridori.

Circoncisione e bastonate

Frattanto la nostra linea di comunicazione con Agordat è sempre più sicura essendo compiute le fortificazioni di Sabderad, di Ela Dal, di Biscia ed essendo dovunque scavati e difesi i pozzi. Anche il telegrafo sta per giungere a Cassala e l'apertura della linea, nunzia di civiltà e di progresso, sarà salutata da noi con grande gioia perchè con essa ci parrà di essere meglio congiunti colla Colonia e colla Madre Patria.

E per finire col Mahadi, qui ci si assicura che nell'entusiasmo di una festa fece circoncidere tutti gli europei che sono prigionieri ad Ondurman dopo averli fatti pestare con una terribile bastonatura.

Occupazione di Adigrat

Si afferma che il ministero ha deciso l'occupazione permanente di Adigrat.

Si sono pure riprese le trattative per mandare i coatti all'Eritrea.

Crisi ministeriale in Spagna

In seguito al noto incidente fra gli ufficiali della guarnigione ed alcuni giornali, Sagasta e tutti i ministri hanno presentato le dimissioni alla reggente.

Una deputazione di ufficiali ha presentato al ministero una petizione con condizioni che nessun governo potrebbe accettare.

Il ministro della guerra voleva che i reati di stampa contro l'esercito fossero deferiti al consiglio di guerra, anziché ai giurati.

Madrid, 18. La Gaceta pubblica il decreto che nomina il maresciallo Martinez Campos capitano generale di Madrid.

La Reggente conferì stasera coi presidenti del Senato e della Camera e cogli ex-presidenti del consiglio. — Credeasi possibile che Sagasta riceva l'incarico di fermare il gabinetto.

Si assicura che Martinez Campos appoggi tale soluzione.

Edizamento del Duca d'Aosta

Si conferma anche da Roma che il Duca d'Aosta prenderà in moglie la principessa Elena d'Orléans.

La notizia non è però ancora ufficiale.

Il Duca d'Aosta ha assistito ieri, a Chantilly, a un pranzo di famiglia.

La contessa di Parigi e la principessa Elena partiranno domani per l'Inghilterra.

Il monumento delle cinque giornate

Ieri a Milano fu solennemente inaugurato il monumento delle cinque giornate del 1848.

Il corteo mosse dall'Ospedal maggiore alle 9.45.

Sopra sei furgoni militari, addobbati a gramaglia, erano collocate 30 urne, contenenti le ceneri dei combattenti delle cinque giornate.

Precedeva i carri funebri un carro portante le corone del Re e del Municipio.

Lungo tutto il percorso i negozi erano chiusi, i balconi addobbati a gramaglia e gremiti. Enorme folla commossa gremiva le vie. Grande concorso anche dalla provincia.

Giunto il corteo a Porta Vittoria, le truppe resero gli onori e alle 11.40 si procedette all'inaugurazione del monumento — opera insignite del Grandi al suono dell'inno di Mameli fra entusiastici applausi. Il momento fu veramente solenne.

Parlarono il sindaco Vigoni, il Municipio e il senatore Robecchi poi veterani lombardi.

Il cav. dott. Porta, capitano nella riserva, il più giovane dei veterani, ha dettato le seguenti epigrafi, esposte al pubblico nel mezzo e ai lati dell'ingresso della Galleria De Cristoforis verso il corso Vittorio Emanuele:

«Soldato o cittadino d'onore — di qualunque paese tu sii — china la fronte — davanti ai forti che — caddero per la patria».

«La vostra tomba — sia ora di concordia».

«La patria — riconoscente — rammenta i suoi eroi».

Casasola insiste nella proposta fatta antecedentemente.

E' approvata quindi la sospensiva sull'oggetto, 5 lettera a) che suona così: a) deliberazioni sulla nuova pianta organica del personale pel servizio sanitario e amministrativo.

Si passa poscia alla discussione della seconda parte (lettera b) dello stesso oggetto, cioè esami e deliberazioni sul bilancio preventivo 1895, che è approvato.

In seduta privata

Alla vedova del defunto ing. Girolamo Puppatti venne assegnata la pensione di L. 1575 sulla base di $\frac{7}{8}$ dello stipendio.

Alla vedova e minorenni del fu D. Spivach messo Comunale L. 600 annue.

Venne presa in considerazione la domanda di collocamento a riposo presentata dal cav. prof. S. Mazzi accordandogli la pensione in L. 1600, deliberando altresì di sopprimere il posto di Direttore scolastico.

Utile iniziativa

Sotto la denominazione di *Cantina sociale di Strà* si è da parecchio tempo costituita fra produttori delle Provincie di Padova e Venezia una Società Anonima, sedente in Strà, per la confezione del vino con uve locali dei soci o con uve acquistate da terzi con l'encomeiabile scopo di migliorare la vinificazione e creare tipi a caratteri distinti e costanti, atti a soddisfare le esigenze del consumo interno ed estero.

Questa Società, seriamente costituita con un primo capitale d'impianto di 50.000 lire, per il fine che si propone e per il modo nel quale ha già saputo raggiungerlo, per la autorità, per la rettitudine e competenza delle persone che sono ad essa preposte e per non essere una delle solite società di speculazione, ha incontrato dovunque, anche per la bontà dei suoi prodotti una simpatica accoglienza, e s'ebbe incoraggiamenti ed elogi dalla stampa della regione veneta e d'altre parti d'Italia, ove si trovò l'iniziativa degna non soltanto d'essere encomiata ma anche imitata.

A meglio raggiungere il suo scopo, d'interesse particolare e d'utile generale, i preposti alla Società sorvegliano e perfezionano la coltivazione della vite sia nei propri fondi che in quelli particolari dei soci.

La *Cantina sociale di Strà*, per quanto da poco costituita, ha dato molto notevole ed apprezzati risultati, i suoi prodotti sono stati molto ricercati sia per la loro grande bontà che per la relativa mitezza del prezzo e per la sicura garanzia che il pubblico ha delle loro genuinità, e se ne fece un largo spaccio specialmente a Padova, a Venezia ed a Rovigo. Incoraggiata da questo primo, meritato successo ha creato da poco due nuovi depositi del proprio vino rosso, da pasto a tipo costante, uno a Trieste ed uno ad Udine (fuori Porta Venezia rappresentante il sig. Giuseppe Baldan) ove ha aperto anche uno spaccio a soli fiaschi e con servizio a domicilio, in Piazza V. E., sull'angolo di Via Mapin.

E il deposito e lo spacio hanno già qui un grande lavoro, perchè il vino della *Cantina sociale di Strà* è ricercato per sapore, per colore, per forza alcoolica, per tipo, molto gradito ai palati friulani, così che esso è molto ricercato. Meritato compenso morale questo agli egregi componenti il Consiglio d'Amministrazione della Cantina, signori ing. Zanoni, ing. Carminati, cav. Settimo, cav. De Castello, cav. Mion, ing. Suppiej, Fertile, Boschetti e Brezolo, che sono fra i più stimati agricoltori della provincia di Padova e di Venezia, ed al competentissimo direttore della Cantina, il valente enotecnico Amedeo Benetti che la sua opera intelligente e zelante dedica tutta ed esclusivamente ad essa, con la nobile ambizione di sempre più migliorarne i prodotti.

Ancora una risposta

Riceviamo e pubblichiamo:

Non vi ha peggior sordo di chi non vuol sentire. La sig. Impresa teatrale mi scrive facendo astrazione dal fatto personale, ed ha qui piena ragione, perchè nella lettera aperta dirittami col numero di ieri non vi è firma di persona. Non sono quindi obbligato a rilevarla.

In considerazione poi di quella bilaterale tolleranza e cavalleria a cui si appella ed in nome della quale la Impresa intende di avere a proprio beneficio confiscato il diritto di un contrainte e senza dir verbo in 24 ore, accondiscendo a due righe di riscontro.

Per mettermi a livello della sig. Impresa mia contraddittoria, devo prima recisamente smentire di avermi tenuto in tasca in non curante olimpica sospensiva una poltrona, nuni dell'olimpico qual tasca mi regalò l'impresa! Fino

al martedì successivo; poichè, come dissi, nel lunedì tentai inutilmente di levarmi di tasca la poltrona.

A giustificazione del suo comodo operato l'impresa invoca tutto l'orbe terraqueo, ma pare realmente che voglia far leggere agli orbi.

Le Imprese dell'orbe terraqueo in casi simili a quello del 9 marzo andante, avvisano il pubblico di presentarsi al camarino del teatro entro il mezzogiorno del giorno successivo per confermare o liberare i palchi, segni o poltrone acquistati nel giorno in cui le Imprese mancarono ai propri obblighi; e ciò per poterne eventualmente disporre per quella sera. Mai fanno questione per la restituzione dell'indebitamente incassato, tenendosi a ciò obbligate al pari di chiunque abbia ricevuto un compenso per fare una cosa che poi non fece.

Questo è l'uso dell'orbe terraqueo in ogni civile consorzio, ma io ho già pubblicamente rinunciato a ciò pretendere da codesta Impresa, ed ho anche rinunciato a commentare le peregrine espressioni e la nuova cavalleria della ricordata lettera aperta.

Udine, 19 marzo 1895.

Ing. V. CANGIANI

Lo studente

che diede l'estremo saluto al compianto Direttore della R. Scuola Tecnica in nome di tutta la scolarasca, è il giovinetto Cinzio Cozzi della 3^a classe.

Ringraziamenti

I fratelli e le sorelle Pasini, il cognate cav. Raffaele Deserti si sentono in dovere di porgere i più vivi ringraziamenti al sig. Pitotti dott. Giuseppe per la gentile premurosa eccezionale assistenza prestata con certo sapere alla loro madre e suocera Lucia Colletti ved. Pasini, spirata il 18 vologente mese.

Ringraziano pure le famiglie Amadori ed Usani, il sig. Angeli Candido, il sig. Capo stazione cav. Meneghelli e il sig. Capo deposito Lodetti e quanti nella luttuosa circostanza concorsero a lenire il loro dolore e accompagnarono la cara defunta all'ultima dimora.

La famiglia del compianto *Alfonso Terrachini*, profondamente commossa per le onoranze tributate all'amatissimo suo, ringrazia tutti i pietosi che vi parteciparono; e particolari, vivissimi ringraziamenti sente in dovere di rivolgere alla Direzione delle Ferriere, ai colleghi d'ufficio del povero estinto; alla Società degli agenti, agli operai delle Ferriere, agli amici numerosi.

Non dimenticheremo mai le affettuose e belle parole con cui venne salutata la salma del nostro diletto dai signori De Paoli Giovanni, Giuseppe Cozzi, Vittorio Beltrame — poi quali vive riconoscenza nutrirà sempre il nostro cuore.

Questa mattina alle 3 spirava quasi improvvisamente.

ELVIRA SABBADINI

di mesi 7.

I dolenti genitori ne porgono l'annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani mattina alle 9 nella chiesa del Santissimo Redentore.

Udine, 19 marzo 1895.

IPNOTISMO ANIMALE

In questi ultimi mesi menò grande scalpore una operazione scientifica fatta da un illustre medico russo dell'Università di Kharkov, e coronata da un brillante successo.

Si tratta che questo professore ipnotizzò uccelli, galline, colombi, rane, serpenti, gamberi marini, e porcellini d'India, animali tutti che sotto l'impero d'una lenta ma continua pressione cadevano in uno stato soporifero talmente profondo da non sentir niente, né da lagnarsi se punzecchiati con spilli di acciaio.

A ragione però il prof. Achille Larizza in proposito obiettò che l'ipnotismo animale non è cosa nuova. « In tutti i tempi, egli disse, e presso tutti i popoli noi vediamo esercitare l'azione magnetica dell'uomo non solo sopra se stesso ma sul suo simile e sugli animali; l'uomo frena la ferocia degli animali sottomettendo la loro atmosfera vitale al modo di vibrare della propria vita medesima, sopra quel fluido, dal quale loro proviene ogni forza. »

Del magnetismo animale si parlava già due secoli fa, e così pure del magnetismo terrestre, e molti vogliono vedere l'indizio del primo, ancora dal tempo dei sacerdoti egiziani; e dopo di loro esistettero in Grecia magnetizzatori e magnetizzati col nome di *Onetropoli*.

I soggetti cadevano nel sonno ipno-

tico colle medesime cerimonie d'oggi-giorno, e facendo passare le mani su, giù, indietro od in avanti la faccia, e colla fascinazione dello sguardo.

Durante il periodo del sonno ipnotico i soggetti avevano perdute la facoltà della sensazione, tanto è vero ch'essi si irrigidivano ed insensibili restavano a puntura, a ferita che si producevano sulla loro epidermide.

Altri fenomeni di veggenza ipnotica si possono trovare in vari autori del nostro classicismo greco e romano, taluni dei quali asseriscono che tanto l'Oracolo di Delfo, la famosa Pittonessa col suo tripode, quanto i Misteri d'Eleusi e delle Sibille di Roma, non erano altro che prodotti della scienza, oggi chiamata, ipnotismo.

Riporlandoci però ancora all'ipnotismo animale noi abbiamo nella remota antichità di Grecia e di Roma molti aneddoti, i quali provano come anche uomini illustri si divertissero a ipnotizzare le bestie tanto per ingannare il tempo.

Quel rigido uomo che fu Demostene, quando era libero dalle cure dei suoi uffici, si divertiva ad ipnotizzare il suo cane, ed ipnotizzato che l'aveva, a gettarlo da un canto all'altro della stanza senza che guassasse pel dolore.

L'imperatore Nerone, che si sa quanto fosse famigliare coi leoni e colle tigri, aveva un occhio così affascinatore che ipnotizzava queste bestie al punto da ridurselo mansuete come agnelline.

E' noto che Cleopatra aveva un occhio talmente ammaliatore che ad un batter della pupilla incantava i rettili; e quanto era famigliare Nerone colle tigri e coi leoni, altrettanto i rettili erano addomesticati con Cleopatra al punto che volse le lambissero la faccia, il collo, come succede qualche volta anche a noi coi nostri cagnolini.

Come ben si vede gli esperimenti scientifici del professore russo Kharkov non sono dunque nuovi.

Venendo nel nostro tempo, non ci sono ignoti gli esperimenti fatti su animali dal celebre professore Lyle dell'Accademia di Parigi dieci anni fa.

Un professore inglese della Scuola di Scienze fisiche dell'Università di Filadelfia nel 1881 ipnotizzava pentere, lupi, iene, tigri, leoni, e Richard Ranoel l'anno scorso raccontava d'essere stato presente, a Parigi, agli esperimenti ipnotici d'un professore di fisica, ai quali furono assoggettati, oltre che animali ragionevoli, anche dei colombi, dei porcellini d'India, dei gatti e dei cani, ottenendo brillante successo.

Telegrammi

Ancora sui fatti di Walsenburg.

Le autorità danno soddisfazione?

Londra, 18. Il Times ha da Filadelfia:

L'ambasciatore d'Italia a Gresham trattano un accomodamento amichevole per i fatti di Walsenburg. La legislatura del Colorado approvò la risoluzione che deplora gli eccidii di Walsenburg e invita il governatore ad agire energicamente e punire i colpevoli.

La tranquillità regna a Walsenburg. Il console italiano è soddisfatto degli sforzi vigorosi delle autorità per stabilire la responsabilità dei colpevoli.

Washington, 18. L'ambasciatore d'Italia ha ricevuto ieri sera la visita del sottosegretario di Stato agli esteri che volle informarlo personalmente che il governatore del Colorado aveva emanato un proclama, promettendo un premio di 1000 dollari per arrestare gli autori dell'eccidio di Walsenburg. Nello stesso tempo una mozione che invitava il governatore a impiegare ogni mezzo per punire gli assassini, era stata votata dal Parlamento del Colorado.

Con a capo

il comm. Carlo Saglione medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cav. prof. Riccardo Tedi, cav. prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico in congrega, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, Reumatismi muscolari, dispepsie, difficoltà digestioni catarri di qualunque forma.

Premiata con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale di Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Radde, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 19 marzo 1895

	18 marzo	19 marzo
Rendita		
Ital. 5 1/2 contanti ex coupon	93.40	93.50
Obbligazioni Asse Eccl. 5 1/2	93.50	93.55
Obbligazioni Asse Eccl. 5 1/2	93.50	93.50
Obbligazioni		
Ferrovia Meridionali	305.00	305.00
Italiana 3 1/2	291.00	298.00
Fondaria d'Italia	485.00	485.00
Banco Napoli 5 1/2	491.00	491.00
Ferrovia Udine-Pontebba	400.00	400.00
Fond. Cassa Risparmio Udine	440.00	440.00
Prestito Provincia di Udine	505.00	505.00
Prestito Provincia di Udine	102.00	102.00
Assegni		
Banc. d'Italia	840.00	840.00
di Udine	115.00	115.00
Popolare Friulana	120.00	120.00
Cooperativa Udinese	33.00	33.00
Cotonificio Udinese	1200.00	1200.00
Veneto	230.00	238.00
Società Tramvia di Udine	70.00	70.00
ferrovie Meridionali	662.00	665.00
Mediterraneo	504.00	503.00
Cambi e Valute		
Francia	105.05	104.95
Germania	130.00	129.75
Londra	26.47	26.38
Austria - Banconote	214.75	214.50
Corona in oro	1.07	1.07
Napoleoni	80.97	80.97
Ultimi disegni		
Chiusura Parigi	89.35	89.50
id. Boulevard ore 23 1/2	—	—
Tendenza buona		

OTAVIO QUARNGOLO, gerente responsabile

CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F.lli Dorta

Specialità della Fabbrica

A. ROMANO

Carbone artificiale

IN MATTONELLE

il più adatto per usi domestici (cucine economiche, fornelli ecc.), si vende al prezzo di lire 6 per quintale reso a domicilio.

Deposito presso A. Romano fuori porta Venezia (Pescicole).

Recapito per ordinazioni in città presso il cambivale A. Baldini in piazza Vittorio Emanuele.

Le commissioni si eseguono in giornata.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

ANTONIO FANNA

Udine — Via Cavour — Udine al servizio di Sua Maestà il Re

Stagione inverno

Svariato e ricco assortimento cappelli da uomo delle primarie fabbriche d'Italia ed estere. Unico depositario in Udine dei tanto ricercati cappelli della celebre Casa Johnson e C. di Londra. Grandioso assortimento di cappelli flessibili di propria fabbricazione, da non temere concorrenza degli altri rivenditori. Si fanno cappelli d'ogni foggia e colore, sia per uomo come per signora.

Tiene pure uno svariato ed esteso assortimento di cappelli per signora e signorina delle primarie modisterie italiane ed estere, e grande deposito di oggetti per guarnizioni di cappelli. Onde essere più puntuale alle ordinazioni di modisteria ha ora aumentato il personale.

Si eseguono commissioni in fior artificiali per ornamento Chiesa, salotto e guarnizioni cappelli.

Modicità nei prezzi

Fiori freschi

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela di città e provincia, che tiene un copiosissimo assortimento di fiori freschi dei primari Stabilimenti di floricultura della Riviera Ligure e di Firenze.

Tiene un completo assortimento di oggetti per regalo, in vimini dorati, fantasia, porcellane, oggetti artistici, ed uno straordinario assortimento di foglie e fiori artificiali.

Specialista in qualsiasi lavoro fantasia. Deposito corone Mortuarie di qualsiasi genere, puntualità, esattezza, precisione, e prezzi da non temere nessuna concorrenza.

GIORGIO MUZZOLINI

Fiorista Via Cavour N. 15 Udine.

Gelsi primitivi o Cattaneo

Vedi in 4^a pagina

In Resiutta

Fabbrica di Cementi e Calce idraulica e di Portland naturale

DELLA DITTA

BARNABA PERISSUTTI

Premiata

nelle Esposizioni internazionali di Vienna nel 1873 e di Berlino nel 1880, in quella nazionale in Milano nel 1881 e provinciale in Udine nel 1883, e dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti nel 28 maggio 1893.

I prodotti di questa fabbrica furono con meravigliosa efficacia adoperati nella costruzione di acquedotti di grande importanza, come quelli di Montebelluna, Celina, Ampezzo, Enemonzo, Venzona, Gemona ed altri; dei ponti grandiosi sul Fella di Amaro, Moggi, Peraria e sul But e sul Degano; di opere murarie lungo la ferrovia Pontebbana ed il Canale del Ledra, e della Diga di Prato Carnico. Certificati di lode di Ingegneri ed Impresari fanno fede di tutto ciò.

Per qualità superiore ed uniforme e per i prezzi, questi prodotti sfidano qualsiasi concorrenza.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paole Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Deposito sementi

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che tiene un grande deposito di sementi da prato, come Trifoglio, Spagna, Lolotto, Vena altissima ecc. ecc.

Prezzi da non temere concorrenza.

Regina Quarngolo

Udine, Via del Teatro, N. 17

(Casa Denardo).

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

di GIUSEPPE RIVA

UDINE Via della Posta 10 UDINE

Piazza del Duomo

Vendita — noleggio — riparature —

accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni

piani — Piani — arpa — Cetra — arpa.

Assortimento istrumenti musicali:

Mandolini — Violini — Chitarre

ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

L'Impresa del servizio Municipale

PER LE

POMPE FUNEBRI DI UDINE

condotta dal proprietario

GIUSEPPE HOCHÉ

si pregia avvisare la S. V. Ill.ma che detta impresa esistente da dodici anni, ha ampliato il proprio materiale con carrozze speciali, giusta l'appiedi distinta, addobbi e vestimenti relativi per quanto concerne il completo servizio del trasporti funebri per la città e provincia.

Essa assume tutti i servizi aderenti alla cura delle salme ed a tali trasporti, con forniture di bare mortuarie in legno d'ogni prezzo, in zinco con controceppo di legno, e ricchissime di tutto metallo, di corone a fiori freschi, in porcellana e seta, nastri, croci in ghisa verniciate e dorate per cimiteri, partecipazioni, somministrazione cere, arredamento camere ardenti ecc. ecc.

Sarà accordato un ribasso alle persone che ricorreranno all'Impresa pel funerale completo, assicurando fino ad ora la più coscienziosa cura e vigilanza in ogni suo compito.

A richiesta verrebbe inviata anche la relativa tariffa.

GIUSEPPE HOCHÉ

Distinta delle Carrozze

Carro cristalli di gran lusso.

Carro prima classe con angeli e fregi dorati, e addobbi in velluto ed oro.

Carro seconda classe a otto colonne, fregi argentati e addobbi in velluto ed argento.

Carro terza classe a quattro colonne con fregi argento, addobbi di velluto ed argento.

Carro quarta classe semplice con addobbi di panno e frangia bianca.

Per telegrammi: Giuseppe Hoché - Udine

D'affittarsi

In via Porta Nuova N. 9 piano II° appartamento d'affittare composto di 4 camere, cucina e granaio.

Rivolgersi al Sig. Zaccum Anselmo negoziante mobili.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*



Una chioma folta e fiutante è degna
corona della bellezza.

La barba e i Capelli aggiungono
all'uomo l'aspetto di bellezza, di
forza e di senno.

L'ACQUA

CHININA - MIGONE

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. — E voi, o madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

«La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debolissima e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.» C. I.

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 3.00 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8.00 la bottiglia. — Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chiniciglieri — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — in GEMONA presso LUIGI BILLIANI farmacista — in PONTREBA da CATTOLI ARISTODEMO — in TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, n. 12, Milano, che spediscono il campione n. 18 facendone domanda con cartolina con risposta pagata. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 50 centesimi.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 2. 6.55	D. 5.5 7.45	M. 2. 6.55	D. 5.5 7.45
O. 4.50 9. —	O. 5.25 10.15	O. 4.50 9. —	O. 5.25 10.15
M. 7.3 10.14	M. 10.55 15.24	M. 7.3 10.14	M. 10.55 15.24
D. 11.25 14.15	D. 14.20 16.56	D. 11.25 14.15	D. 14.20 16.56
O. 13.20 16.20	M. 17.34 21.40	O. 13.20 16.20	M. 17.34 21.40
M. 17.50 22.45	M. 18.15 23.40	M. 17.50 22.45	M. 18.15 23.40
D. 20.18 23.5	O. 22.20 2.35	D. 20.18 23.5	O. 22.20 2.35

1 Form. a Fossano 2 Part. da Fossano

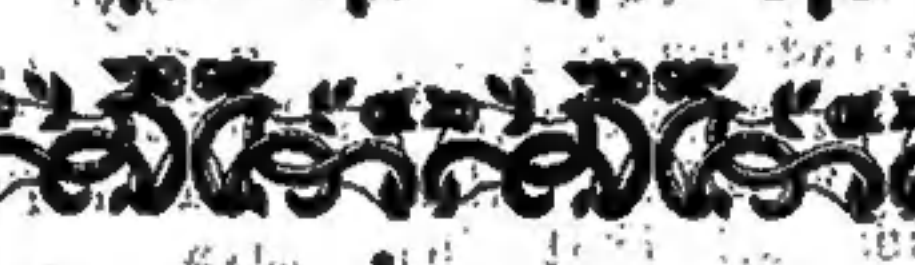
DA CASARSA	DA SPILIMBERGO	DA CASARSA	DA SPILIMBERGO
A. 9.30 10.15	O. 7.55 8.35	A. 9.30 10.15	O. 7.55 8.35
M. 14.45 15.35	M. 13.10 13.55	M. 14.45 15.35	M. 13.10 13.55
O. 19.15 20. —	O. 17.55 18.35	O. 19.15 20. —	O. 17.55 18.35

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55 7.30	A. 8.25 11.7	M. 2.55 7.30	A. 8.25 11.7
A. 8.1 11.18	M. 9. 12.55	A. 8.1 11.18	M. 9. 12.55
M. 15.42 19.36	O. 16.40 19.55	M. 15.42 19.36	O. 16.40 19.55
O. 17.30 20.47	M. 20.45 1.30	O. 17.30 20.47	M. 20.45 1.30

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10 6.41	O. 7.10 7.33	M. 6.10 6.41	O. 7.10 7.33
M. 9.12 9.41	M. 9.55 10.26	M. 9.12 9.41	M. 9.55 10.26
M. 11.30 12.1	M. 12.29 13. —	M. 11.30 12.1	M. 12.29 13. —
O. 15.47 16.15	O. 16.49 17.16	O. 15.47 16.15	O. 16.49 17.16
O. 19.44 20.12	O. 20.30 20.58	O. 19.44 20.12	O. 20.30 20.58

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 7.57 9.57	M. 6.52 9.7	O. 7.57 9.57	M. 6.52 9.7
M. 13.14 15.45	O. 13.32 15.37	M. 13.14 15.45	O. 13.32 15.37
O. 17.26 19.36	M. 17.14 19.37	O. 17.26 19.36	M. 17.14 19.37

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele	Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8.15 9.55	7.20 8.55 R.A.
11.10 12.55	11. — 12.20 P.G.
14.35 16.23	13.40 15.20 R.A.
17.30 19.12	17.15 18.35 P.G.

**Grandi Stabilimenti di Gelsicoltura**CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO
MILANO

UNICA ED ESCLUSIVA DISTRIBUTTRICE

GELSI PRIMITIVI o CATTANEO

Premiati con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Il Gelso Primitivo o Cattaneo giudicato ovunque il migliore per valore nutritivo della sua foglia selvatica — per il pronto ed ingente prodotto, superiore a qualsiasi più slanciata varietà d'innesto — per la provata resistenza alle cause che determinano la generale moria degli altri gelsi, per cui vegeta splendidamente anche se posto dove un altro sia poco prima perito — per la precocità ed impareggiabile resistenza, altresì alle nebbie, brine e gelate precoci e serotine; alla matura della ruggine detta anche ferea, scottatura, salso, marino, aurtin, ecc. ecc. — per la speciale sua vigoria e slancio di vegetazione e perchè il solo che ammetta la potatura annuale, è inoltre indicato il più adatto anche per le località visitate dalla Diaspis.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., già in parte pubblicati).

AVVERTENZA

Il Gelso Primitivo o Cattaneo non deve confondersi, come alcuni fanno, né coi Gelsi Giapponesi; né con quelli delle Filippine, Chinesi ecc. — innesti di produzione, ecc., offerti dal Commercio, anche sotto tali ed altre denominazioni. — Giova poi osservare che l'innesto torna sempre di grave danno, alla robustezza e longevità della pianta non solo, ma ben anche alla bontà della foglia.

Tutti gli esemplari vengono contrassegnati col timbro della Casa.

Categorie selezionate ed appropriate ai diversi allevamenti

Esemplari della più splendida vegetazione, e di impareggiabile prodotto. Fra essi sono comprese le varietà sterili della specie.

Gelsi d'alto fusto - Alberelli - Ceppaie
speciali per siepi - spalliere per boschetti - praterie specializzate.

La DIREZIONE si reca a dovere di avvertire che i gelsi sono garantiti immuni da Diaspis; che i piantoni trovansi in piaghe affatto immuni e lontane dalla zona dichiarata infetta e che in essi non si coltivano altre piante.

Cataloghi illustrati e listini dietro richiesta alla Direzione della Casa in Milano - Corso Magenta, 44.

Le Commissioni si ricevono in Udine presso il signor M. P. CANCELLI.

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il SECOLO di Milano, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:
Esposizione di igiene. — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Héron di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HÉRION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

TORT TRIPE (Torci budella)**DISTRUTTORE DEI TOPI**

Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco

VANTAGGIOSA OCCASIONE

50 mila metri stoffe da uomo da liquidarsi

PREZZI FISSI

Straordinario assortimento

5 mila disegni

Il proprietario garantisce il reale ribasso del

50 per cento

Questo Emporio di merce trovasi al Negozio **ANNIBALE D'ORLANDO**
angolo Via Paolo Canciani e Poscolle di fronte alla Farmacia Comelli.

Udine, 1895 — Tipografia editrice G. B. Doretti.



LA VELOCE SERVIZIO POSTALE
coll'America Meridionale

Partenze da Genova
Per PLATA l'8, 22 e 28 d'ogni mese
Per BRASILE il 12

LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenze il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nuntiana, 18, per passeggeri di 1^a e 2^a classe.
Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3^a per Plata.
Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti per Brasile.

Subagenzia in UDINE: signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Micheli Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Stefanato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato **LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA**
Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano; al prezzo di lire UNA il pacco.